

ARCHIVIO DELLA CARICATURA IN ITALIA: ISTRUZIONI PER L'USO

La scheda comincia dalla descrizione fisica del materiale (dal periodico alla singola vignetta), per poi articolarsi su tre piani di analisi e inventariazione (retorico-satirico, storico, iconografico):

1. Dati strutturali del periodico in cui compare la vignetta oggetto della scheda:

- *TESTATA* (Es. La Strega) – *SOTTOTITOLO* (Es. Giornale satirico infernale)
- *STRUTTURA EDITORIALE* (luogo di edizione, editore, tipografo, direttore e/o gerente responsabile);
- *SEGNATURA* (annata, numero)
- *CRONOLOGIA* (data)
- *PREZZO*

2. Descrizione fisica della vignetta:

- a.
 1. *DIMENSIONI*
 2. *TECNICA*
 3. *DISEGNATORE*
 4. *ALTRI ESECUTORI*: se e quando reperibili, si segnalano eventuali stampatori, litografi, progettisti, collaboratori di vario genere, allo scopo di fornire elementi sulle strutture socio-organizzative della stampa satirica.
- b.
 1. *IMPAGINAZIONE*: la voce riguarda l'organizzazione delle vignette all'interno della pagina: dalla singola vignetta che occupa l'intero foglio (*Singola*), a due vignette per pagina (*Doppia*), a più di due vignette per pagina (*Multipla*), a più di due vignette su due pagine (*Multipla su due pagine*), ecc. La voce fornisce inoltre dati sulla posizione della vignetta all'interno del giornale; nella maggior parte dei periodici satirici risorgimentali le vignette sono collocate nella terza pagina: una deviazione rispetto a questa norma verrà segnalata all'interno di questo campo. Es: vignetta in prima/seconda/quarta pagina, vignetta d'intestazione, nel testo, ecc.
 2. *ISCRIZIONI*: segnala le componenti testuali dell'immagine: didascalie della vignetta, parole all'interno dell'immagine, eventuale titolo della pagina (nel caso di pagina a vignette multiple organizzate da un titolo)

3. Analisi (su tre piani di inventariazione, secondo diversi indicatori/categorie):

I. **CATEGORIA SATIRICA**: riguarda propriamente le tecniche di persuasione e/o derisione e i loro strumenti linguistici e operativi, il linguaggio e la retorica visiva della grafica satirica. In questo settore compaiono alcune proposte di categorizzazione che, lungi dal voler ingabbiare, vogliono. Per chiarire le dinamiche di questo campo, è il caso di porre preliminarmente una questione riguardante i diversi "livelli di articolazione" della vignetta satirica¹. In quest'ottica, ci sono 'indicatori', tra quelli proposti, (v. parte "a", *infra*) che riguardano il funzionamento della vignetta nel suo insieme, nella sua architettura compositiva. Il secondo livello di articolazione riguarda invece le singole componenti dell'immagine (degradazioni simboliche dei singoli personaggi) (v. parte "b", *infra*). In

¹ Per una distinzione in senso semiologico dei "livelli di articolazione" della vignetta politica, cfr. P. Pettinari, *La caricatura come prodotto retorico: ipotesi e problemi*, in A. Brilli, *Dalla satira alla caricatura. Storia, tecniche e ideologie della rappresentazione*, Dedalo, Bari 1985.

generale, si è comunque preferito non formalizzare una vera e propria gerarchia tra i livelli di articolazione (parte “a” e “b”, *infra*), in ragione dei frequenti fenomeni di ‘slittamento’ tra un livello e l’altro. Es.: alcune vignette sono costruite su singoli ritratti caricaturali (la categoria del *Ritratto Caricaturale*, che sarebbe nella parte “b”, passa così al primo livello di articolazione, “a”); alcuni indicatori ‘stazionano’ a metà strada tra il primo e il secondo livello. La distinzione tra parte “a” e “b”, all’interno del campo, è pertanto meramente indicativa:

a.

- **Contrasto**: accostamento di due o più immagini secondo una logica oppositiva o comparativa. Es. «La Maga» VI, 138: due vignette affiancate mostrano rispettivamente “La guerra d’Oriente secondo i dispacci degli alleati”, e “La Guerra d’Oriente secondo i dispacci russi”.
- **Serie**: riguarda la moltiplicazione delle vignette connesse tra loro dall’argomento o contenuto. Es. in «La Maga» VII, 57: tre vignette sullo stesso argomento (*Guerra di Crimea*), affrontato secondo diversi punti di vista, convivono nella stessa pagina.
- **Sequenza narrativa**: indica vignette multiple all’interno di una stessa pagina, legate tra loro dallo svolgimento temporale della vicenda rappresentata. Es. «La Maga» I, 12: la “Biografia politica di Monsignor da Gavenola” si svolge in quattro scene articolate secondo una scansione cronologica (1849, 1851 ecc.).
- **Contraddizione testo-immagine**: indica il rapporto di reciproca opposizione semantica tra didascalie e immagini. Es. «La Maga» V, 123: la didascalia parla di “Decreto spontaneo di un Ministro Costituzionale”, l’immagine mostra Cavour obbligato a firmare un “Decreto di riduzione del dazio sul grano” dalla Maga e da un gruppo di operai e repubblicani.
- **Sintesi e Sineddoche**: forma di simbolizzazione concentrata su un singolo oggetto simbolico. Si trova più di frequente all’interno di vignette multiple di piccole dimensioni (per ragioni di spazio). Es. «Il Fischietto» VIII, 133 (“89. Medaglia miracolosa”). Spesso si tratta di una sineddoche (la parte per il tutto).
- **Parodia e Allusione**: sottolinea i meccanismi di (esplicita) citazione culturale espressi sia nelle didascalie che nelle immagini; dalla parodia vera e propria alla semplice citazione o allusione. Es: «Il Fischietto», VIII, 26. La categoria va letta in stretto rapporto con le categorie iconografiche, che specificano il tipo di allusione contenuta nell’immagine. Nel caso citato ad esempio la categoria iconografica è *Biblica* (ma potrebbe essere *Letteraria, Storica, Mitologica*, ecc.)

b.

- **Personificazione** (es: di città, nazione, concetto).
- **Ritratto caricaturale**: denota non tanto o non soltanto l’uso di elementi deformanti nella rappresentazione di un corpo/volto; quanto il coefficiente di individuazione e identificazione di un preciso personaggio storico, e in questo senso si oppone alla ‘tipizzazione’, v. *infra*).
- **Ritratto**: sottolinea l’identificazione di un personaggio, che viene consapevolmente ‘esoneroato’, da parte del disegnatore, da qualsivoglia forma di degradazione caricaturale. Es.: «La Strega», II, 59. Garibaldi e Mazzini non sono rappresentati in maniera caricaturale a differenza di Pio IX, che è trasformato in pesce.
- **Tipizzazione**: rappresenta, per così dire, l’articolo indeterminativo in caricatura: richiama la presenza di tipi sociali (brigante, povero, clero), nazionali (austriaci e croati, francesi, inglesi ecc.), politici (repubblicani, ‘codini’) ecc.
- **Animalizzazione**: degradazione animale di un determinato personaggio o tipo. Es.: *supra* (Pio IX trasformato in pesce) da non confondere con il ‘Bestiario araldico’ (v. *infra*).
- **Bestiario araldico**: consiste nell’associazione tradizionale tra un animale e un’entità politica, sociale, nazionale. Es.: Unicorno (Inghilterra), Orso (Russia), ecc.

- **Metamorfosi**: indica la trasformazione in oggetto di una figura umana o, viceversa, l'animazione di un oggetto.
- **Alterazione verbale e Dialetto**: riguarda la lingua della didascalia, ma è sempre legata alla 'parlata' di un particolare personaggio (un austriaco, un piemontese, ecc.).
- **Stereotipo Geografico e Architettonico**: indica la presenza nell'immagine di uno stereotipo architettonico (v. la 'Lanterna' per Genova) o geografico (il 'Vesuvio' per Napoli).
- **Fuori scala**: denota la sproporzione tra i personaggi rappresentati: il contrasto dimensionale usato come elemento di significazione. Es: «Il Fischiotto», VIII, 135: Cavour e Rattazzi alle prese con i piccoli rappresentanti della maggioranza: il fuori scala denota spesso un rapporto di forza.

II. **RIFERIMENTO STORICO**: in questo campo sono contenuti i riferimenti a fatti, istituzioni, personaggi ed eventi storici. Si tratta della parte più propriamente contenutistica della scheda, che offre le identificazioni di fatti e allusioni, generali e particolari.

III. [*Iconografia e Morfologia*]:

1. **CATEGORIA ICONOGRAFICA**: vengono qui fornite indicazioni su generi, sottogeneri ed ambientazioni delle immagini (es.: scena *Domestica, Militare, Urbana, Rurale, Allegorica, Sacra, Ecclesiastica, Marinara, Animali, Giochi, Spettacoli, Simbolica, Mestieri e Industrie* ecc.). Es. «La Maga» IV, 69: l'immagine rappresenta una scena *Sacra / Devozionale*. Va tenuto presente, in questo contesto, che nelle immagini satiriche i generi e le ambientazioni sono spesso assai mescolati, e si giustappongono di frequente. Es. «La Maga» IV, 56: ad una scena *Urbana* (l'agitazione delle comari di una chiesa genovese) si affianca una scena *Soprannaturale* (la figura volante della Maga che maledice l'episodio sottostante).

2. **PAROLA CHIAVE**: il campo costituisce una segnalazione di soggetti, azioni, simboli, tipi, rappresentati all'interno dell'immagine. Si è cercato di segnalare e agevolare la ricerca delle figure ricorrenti: non sono soltanto gli schemi rappresentativi più generali (Es. «La Maga» IV, 69: *Apparizioni e Visioni*), ma anche le azioni, i motivi specifici e le funzioni dei personaggi (Es.: «La Maga» IV, 69: *Processioni e Cortei, Figura in ginocchio, Clero, Orso (Russia)*, ecc.).